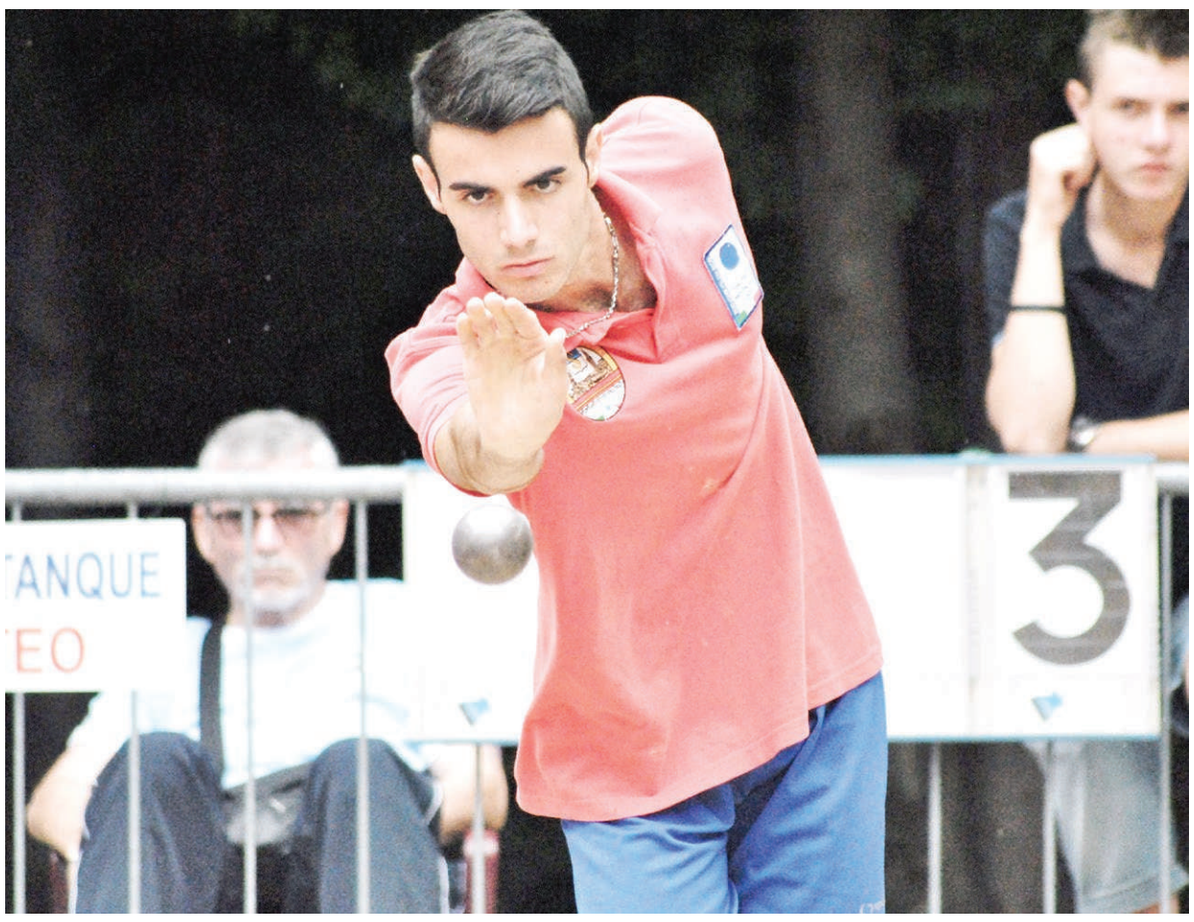
Pettigiani crede nella Borgonese

Serie A volo: le magliette valsusine all'assalto dei playoff


Matteo Mana, 17 anni appena compiuti, è stato determinante per la conquista dei playoff

Il presidente non nasconde le ambizioni della sua squadra: a Loano, contro Perosina, Brb e Pontese, può arrivare la sorpresa

MAURO TRAVERSO

La quattordicesima giornata del massimo campionato del volo, ultima della corsa alla qualificazione per i play off, si è consumata nel pieno rispetto dei valori già espressi dalle quattro rombanti fuoriserie, lanciate in pole position nel loro ultimo giro di controllo degli assetti in vista della due giorni di Loano. Per la capolista Perosina e la Borgonese si è pure trattato di una prova di semifinale. Il tecnico dei primi della classe, oltre a oliare gli ingranaggi, ha proposto conferme e novità. Gli uomini da corsa Longo e Micheletti non hanno intaccato il rendimento con l'ottava vittoria su dodici sia nella staffetta che nel progressivo; Carrera si è dovuto cimentare nel suo nono combinato da cui ha tratto solo quattro successi e un pareggio, ad una media di 24 punti; Nari da solista del tradizionale ha perso il suo primo match dopo cinque vittorie, per mano di Scassa; super conferme per le coppie Cavagnaro-Grattapaglia, al settimo centro su nove, e Pastre-Manolino con i loro 19 punti in dodici prove; sul tappeto della precisione si sono presentati il solito Manolino (nono successo su tredici) e al posto del "titolare" Grattapaglia (otto vittorie, due pareggi, una sola sconfitta, miglior punteggio con 34), la "riserva" Melignano (quarta affermazione all'ottima media di 28). L'unica perplessità è scaturita dal primo impiego di Carrera nell'individuale, prova da cui è uscito sconfitto da Koziek.

Sensazione

La formazione della Valle Susa, al di là del solito Koziek e del ritrovato Scassa, ha dato la sensazione di avere la testa già proiettata alla sfida scudetto. Come il suo presidente Piero Pettigiani che non sta più nella pelle per la storica impresa. «Alla seconda stagione in serie A - ha sottolineato l'euforico numero uno della Borgonese – abbiamo centrato l'obiettivo che quest'anno ci eravamo prefissati. Per la nostra società è un risultato oltremodo importante. Non mi piace fare graduatorie di merito fra i giocatori perchè è il gruppo che va elogiato, ma è chiaro che certe individualità, come Koziek, il giovane Matteo Mana, e, dopo un avvio difficile, anche l'esperto Scassa che ha ritrovato serenità, possono fare la differenza. Ora sulle ali dell'entusiasmo andiamo a Loano certi di potercela giocare; noi ci crediamo. Non si sa mai; quando c'è appetito ...».

Rango

La Signora in rosso ha concluso l'ultimo ballo senza dare l'impressione di dominare la scena, come si addice al suo rango, ma conoscendone qualità e virtù, si è trattato di un momentaneo rilassamento prima del gran finale. Ne ha approfittato Masera per chiudere in positivo una stagione che a un certo punto avrebbe potuto assumere contorni eclatanti in prospettiva play off, trascinata da due campioni, Bunino e Griva e da un manipolo di combattenti, sui quali è emerso il rivierasco Di Nardo. Sul, per certi versi, travagliato cammino della Pontese, molto si è già scritto e il club trevigiano ha voluto chiudere la fase di qualifica con una risposta ferma sui terreni del Gaglianico. Prestazione dai numeri importanti, calzanti con il valore degli uomini di Scarpat, intenzionati a difendere con i denti lo scudetto conquistato lo scorso anno. Superando nettamente il Val Merula, Ferriera ha evitato la disputa spareggio per la retrocessione avendo collezionato più di cinque punti di differenza nei confronti dei liguri di Andora.

Il bis di Serena

La sedicenne Serena Traversa ha stabilito il nuovo record italiano del tiro progressivo under 18 del volo centrando 37 bersagli in 42 tiri. L'atleta dell'Auxilium Saluzzo aveva già centrato lo scorso anno il record del tiro di precisione con 26 punti.

SERIE A PETANQUE

Genova può brindare E' doppietta playoff

Il torneo maschile della petanque è stato dominato dai campioni d'Europa della Taggese che attendono l'avversaria per la sfida finale. Biarese e Caragliese sono finite nella rete dei playout, mentre il Dlf Ventimiglia deve dire addio alla A. Nel campionato femminile è balzata direttamente in finale la capolista Caragliese; Bovesana e Valle Maira si sfideranno per la salvezza e Pontedassio torna nella cadetteria. Gongola l'Abg Genova: è riuscita a strappare i pass sia per i play off della massima serie maschile, sia per quella femminile. Avversarie dei genovesi saranno rispettivamente Valle Maira e Anpi Molassana. Campionato femminile (7ª giornata): Valle Maira -Anpi Molassana 8-10, Bovesana-Pontedassio 10-8, Auxilium -ABG Genova 8-10, Caragliese -CPS Genova 10-8 (Caragliese 12, ABG Genova 11, Anpi Molassana 10, Auxilium 7, CPS Genova 5, Bovesana e Valle Maira 4, Pontedassio 3).
Nei circuiti Fib atenere banco in campo maschile sono state le gare di Ascoli Piceno e di Brescia. Nel 32º Gran Premio della Calzatura di Porto Sant' Elpidio si è imposto il solito Giuliano Di Nicola. Più agevole del previsto si è invece rivelato il compito del trevigiano Luca Bonifacci del Monastier, che ha concesso soltanto 5 punti al varesino D'Alterio nella finale della 21esima Boccia d'Oro.

Dante D'Alessandro, il numero uno della raffa mondiale. Un mix di tecnica ed agonismo insuperabile

L'ANGOLO

Gli innamorati dei solisti della raffa

Nei 66 campionati italiani si sono messi in luce i migliori polsi della penisola: da Caspani a Gatti, da D'Alessandro a Formicone

DANIELE DI CHIARA

Riempiono le tribune, sono i più applauditi, le società si dissanguano per vederli con la propria maglia. Sono gli individualisti, i solisti della raffa. Da sempre le sfide tête-à-tête sono quelle che i gourmet delle bocce apprezzano di più. Uno contro uno. Se sbaglio non c'è nessuno da incolpare. Se vinco sono un dio.

Cavalieri re di Roma

Una delle manifestazioni in cui questi mastini della corsia più si dilettano a mostrarsi i denti è il campionato italiano individuale di categoria A della raffa. Nato nel 1949, oggi ha toccato la 66esima edizione. Il battesimo a Roma dove si meritò la prima maglia tricolore il maceratese Alfredo Cavalieri. Nell'albo d'oro due atleti svettano su tutti: Dante D'Alessandro con quattro vittorie e il milanese Antonio Caspani con tre. Hanno concesso il bis una decina: il bergamasco Luigi Persico, Giovanni Zamparini di Terni, i comaschi Giuseppe Barilani e Angelo Papandrea, il monzese Giorgio Nava, i romani Aquilino Pulcini ed Emiliano Benedetti, Serafino Gatti di Pavia, il bolognese Andrea Bagnoli, Gianluca Formicone di Teramo e Giuseppe Pallucca di Pesaro. La provincia che ha segnato più tacche è Roma con 7 titoli (oltre a Pulcini e Benedetti ce l'hanno fatta anche Odorico, Diomei e Tomao) seguita da Milano con 6 e Terni e Bergamo a quota 5. Dante D'Alessandro, oggi general manager delle nazionali, è il mito irraggiungibile. Quattro titoli, dal 1984 al 1991. Ha inginocchiato il Gotha della raffa sulle corsie di Pesaro, Fiuggi, Chieti e Ancona. L'unico che avrebbe potuto rubargli il record, l'anziano monzese Caspani (tre successi negli anni '50) ha abbandonato da tempo la corsia. D'Alessandro, nato a Roseto degli Abruzzi il 3 settembre 1950, è stato scoperto da una volpe come Sabatino Chiarini che intuì subito il talento di questo ragazzino che sparava bocce su un campetto dell'oratorio di Poggio San Vittorino. Era il 1966. Da qui il via per una carriera strepitosa che lo ha portato a vincere tutto quello che si poteva vincere. In campo mondiale, europeo e italiano. L'ex vigile del fuoco, il babau delle corsie di raffa, ha però un rimpianto: "Mi è sempre rimasto il rammarico della sconfitta subita in finale nel campionato di Como, nel 1981, dove persi contro un Gatti stratosferico. Ero ancora inesperto e l'emozione davanti a migliaia di spettatori al Pianella di Cuggiago, mi tradirono. Persi per 15 a 13. Con l'ultima boccia, che avrebbe potuto capovolgere il risultato, incocciai il pallino solo di striscio. Una scalogna nera".

Il matto

L'incubo di D'Alessandro, Serafino Gatti, pavese di Bressana Bottarone, classe 1936, era un commerciante di bestiame. Soprannominato "il matto" per il suo gioco imprevedibile, si ricorda anche lui della sfida di Como. "Sono giunto al Pianella caricatissimo – racconta – perché stavo vivendo una stagione d'oro dove avevo già collezionato 35 vittorie. D'Alessandro fu un osso duro, un giocatore tosto e caparbio e non fu facile piegarlo. Comunque un avversario molto leale".

Riconoscenza

La star dei nostri giorni è il teramano Gianluca Formicone. Due titoli, a Brescia nel 2002 e a Verona nel 2008. Prima annusata alla corsia a 7 anni, prima maglia azzurra a 18. Una mitraglia sul campo che oggi non ha avversari. Una carriera da oscar con un bagaglio di titoli da fare paura. Oltre 400 primi posti nelle gare. «Ho giocato con D'Alessandro nei primi anni in cui militavo nella massima categoria – confessa – ed ho imparato da lui tante cose. Un campione insuperabile. Per me è stato un grande maestro».

LA CURIOSITA'

Un intruso "sudista"

L'albo d'oro del tricolore individuale è stato sempre terreno di caccia per atleti del centro nord. Una sola volta andò buca. A rompere il monopolio ci pensò un ventiseienne commerciante trapanese, Vincenzo Culcasi, che nel 1971 a Cagliari mise in riga tutti gi avversari del continente. Nato ad Erice nel 1945, il portacolori della Sicilia superò in finale Zanini di Bergamo per 15-10. Tesserato per la società Eden di Trapani, subito dopo aver indossato la maglia tricolore si trasferì per lavoro in Lombardia dove militò per lunghi anni con un club di Monza centrando numerose vittorie.

GARE RAFFA

Il sogno di Chiara è tutto tinto d'azzurro

La bolognese Morano sta girando alla grande e spera nella chiamata in Nazionale per il mondiale: «Lo stage di Roma mi ha dato la carica»

CORRADO BREVEGLIERI

In attesa che lo staff tecnico federale sciolga le proprie riserve e faccia conoscere i nomi dei tre atleti prescelti per difendere i colori dell'Italia ai campionati mondiali individuali della raffa, in programma dal 20 al 25 aprile presso il Centro tecnico federale di Roma, è ovvio che tutti i 19 attuali componenti della rosa prescelta da Rodolfo Rosi e Dante D'Alessandro cercheranno di dare il massimo per centrare questo prezioso obiettivo.
Una delle più sollecite al riguardo risponde al nome della ventinovenne bolognese Chiara Morano della Trem Osteria Grande, che dopo essersi aggiudicata a metà febbraio la gara nazionale femminile bergamasca di Montello (Trofeo San Valentino), ha concesso il bis nel prestigioso 22° Pallino d'Oro organizzato dall'Arci Tricolore di Reggio Emilia, nel quale ha esordito eliminando in rapida successione l'iridata Germana Cantarini (12-9), Elisa Luccarini (12-11) e Carla Scotti (12-2) per poi proseguire a passo spedito verso la finale in cui ha sconfitto la concittadina Barbara Dalla dell'Avis (12-9).
«In effetti sto attraversando un buon periodo di forma e già il fatto di essere stata prescelta per partecipare al recente stage di Roma mi ha dato la carica giusta per giocare le mie carte, anche se mi rendo pienamente conto che la concorrenza è dura e spietata, per cui non ne farò un dramma se al termine di questo percorso dovessi poi trovare disco rosso, perché spero di avere ancora davanti a me tantissimo tempo per raggiungere questo prestigioso obiettivo, che per me rappresenterebbe la classica ciliegina sulla torta dopo il titolo europeo a squadre da me conquistato nel 2011 in Turchia». Una bella dimostrazione questa di maturità da parte della vincitrice.

PETANQUE (7ª GIORNATA)

RISULTATI

Caragliese-Auxilium	9-11
Bovesana-Valle Maira	5-15
Biarese-Taggese	4-16
ABG Genova-Dlf Ventimiglia	12-8

CLASSIFICA

SOCIETA	PUNTI	V	N	P
Taggese	14	7	0	0
Valle Maira	10	5	0	2
ABG Genova	8	4	0	3
Bovesana	7	3	1	3
Auxilium	7	3	1	3
Biarese	6	3	0	4
Caragliese	4	2	0	5
Dlf Ventimiglia	0	0	0	7

VOLO (14ª GIORNATA)

RISULTATI

Gaglianico-Pontese	4-20
Brb-Masera	12-12
La Perosina-Borgonese	18-6
Ferriera-Val Merula	20-4

CLASSIFICA

SOCIETA	PUNTI	V	N	P
La Perosina	26	13	0	1
Brb	24	11	2	1
Pontese	18	7	4	3
Borgonese	15	6	3	5
Masera	12	5	2	7
Gaglianico	9	3	3	8
Ferriera	7	3	1	10
Val Merula	1	0	1	13

Federazione Italiana Bocce
CAMPIONATI DEL MONDO
DI BOCCE RAFFA BOWLS
WORLD CHAMPIONSHIPS
ROMA 2015
dal 20 al 25 aprile
Centro Tecnico Federale - Roma